

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

IL TIRRENO

### **Macché divieto, l'alcol si vende lo stesso**

**Prova sul campo dopo lo stop anticipato La battaglia dell'alcol: il divieto di vendita anticipato alle 21.15 . La nuova ordinanza vieta la vendita dalle 21,15. Ma poco o niente è cambiato**

Firenze, 14 dicembre 2012 - L'ORDINANZA beffa. Così è stato definito dal popolo dei nottambuli il divieto, in vigore da pochi giorni, di vendere alcolici dopo le 21.15 per negozi di alimentari, minimarket e supermarket su tutto il territorio comunale. Divieto o non divieto, chi vuole bere, beve lo stesso. E senza neanche troppe cerimonie.

Mercoledì sera, infatti, dopo sole 24 ore dall'annuncio dell'ordinanza, Santa Croce e la zona della stazione centrale sono un sottobosco incontrollabile di Peroni e bottiglioni di vodka. Tutti smerciati dai minimarket. Ma non dovrebbe essere vietato? In teoria sì, in pratica no. Perché sono bastati due passi nel terreno caldo della movida per mettere in borsa la prima Peroni. Via dei Macci, ore 23,30, prendiamo la birra e la posiamo sulla cassa. «1,50, ma la metta in borsa». Incassiamo un sorriso e tiriamo fuori gli spiccioli. Si tratterà di un caso isolato? No, proseguiamo lungo la via e la scena si ripete. Questa volta il trucco è un altro.

Nel minimarket ci sono due venditori, alla nostra richiesta, uno esce in strada per verificare che non ci siano controlli, e l'altro, al via libera, ci vende da bere. Insomma, gli alcol shop fanno orecchie da mercanti nei confronti dell'ordinanza firmata dal vicesindaco Dario Nardella con l'obiettivo di mettere un ulteriore freno all'abuso di sostanze alcoliche, che in questi ultimi mesi ha provocato diversi episodi di grave intossicazione.

E non raccontiamo niente di nuovo perché anche i dati della polizia municipale sono inequivocabili: «Dai nostri controlli — ha spiegato Nardella — emerge chiaramente che dalle 22 alle 4 del mattino, ovvero gli orari più a rischio, ad incidere di più sull'abuso di alcol sono proprio i minimarket. Nel periodo in cui è stata in vigore l'ordinanza del Prefetto, che vietava la vendita dopo le 22, ne sono stati controllati 52 e sono state rilevate ben 50 violazioni, anche reiterate. Quando poi è scaduta l'ordinanza prefettizia, i gestori hanno subito ripreso a vendere alcol in grande quantità». Un esempio per tutti: in un minimarket del centro nei giorni scorsi in 40 minuti gli agenti hanno riscontrato la vendita di 61 bottiglie di birra e 3 bottiglie di vino. Controlli? Troppo pochi. Come in via Palazzuolo, altro sottobosco di bottiglie e lattine di alcol. Cosa c'è da bere? «Quello che vuole». (\*)

E il titolare ci mostra l'ampia vetrina di superalcolici in vendita. Ma non è vietato? «Tanto non passa nessuno», risponde il ragazzo che è prima di noi. Anche lui esce con uno zainetto pieno di bottiglie. Direzione: Porta al Prato. Lo seguiamo. Un gruppetto di giovani brinda nonostante i -3 gradi: c'è chi ha giocato d'anticipo e ha fatto scorta al supermercato. «Così risparmiamo», sorride il ragazzo.

In Santa Croce stessa musichetta: l'alcol si vende a go go, senza troppi sé e senza troppi ma. D'altra parte, come spiegano alcuni titolari di minimarket, «noi vendiamo solo dalle 21 in poi, perché prima ci sono i supermercati aperti. Abbiamo un affitto da pagare e se dovessimo rispettare il divieto perderemmo il 70 per cento degli incassi». Come dire, molto meglio rischiare una multa. Cosa succede a chi incorre nei controlli? Si rischia una sanzione che va da 500 a 3mila euro; chi ripete la violazione almeno due volte nel corso di un anno, rischia la sospensione dell'attività fino a 20 giorni.

Rossella Conte

(\*) Nota: le alcune leggi ratificano comportamenti e atteggiamenti già acquisiti, in questo caso invece la norma è venuta prima della consuetudine. Le leggi contribuiscono a far crescere la coscienza civile, ma non subito.

---

IL TIRRENO

**Il Camel ponce sotto sorveglianza**

## **Lombardi al questore: più polizia in centro, chiuderemo i locali di chi vende alcol ai ragazzini**

di Luca Basile

PIETRASANTA - «Saremo inflessibili con chi sgarra: per chi somministrerà alcol ai minori è prevista infatti la chiusura del locale. E' bene essere chiari fin da subito». (\*) Parole, quelle del sindaco Domenico Lombardi, a margine del Camel Ponce in agenda la vigilia di Natale nel centro storico, che danno il senso dell'attesa forse un po' troppo spasmodica e preoccupata, che si accompagna all'iniziativa, anche a palazzo comunale. « Questa mattina – ieri per chi legge, ndr - ho incontrato il Questore, a Lucca, ed e' stata definita la presenza, numerica, delle forze dell'ordine in piazza Duomo e dintorni. Ovviamente sarà garantito un adeguato e significativo supporto anche da parte del Comando Vigili urbani. «Vogliamo che sia rispettato il diritto dei fedeli di recarsi alla Messa di mezzanotte e di seguirla senza problemi così come il diritto al lavoro degli esercenti. In questo contesto seguiremo le indicazioni della Questura” afferma Lombardi che parla di tolleranza zero anche nei confronti di chi - a Pietrasanta il 24 dicembre, sono infatti attese infatti oltre 5 mila persone e fra questi, appunto, molti minorenni - sarà protagonista di vandalismi o eccessi di vario genere. In passato si sono verificati episodi inaccettabili: se si dovessero ripetere, scatteranno le denunce conseguenti». Insomma la protesta dei parroci di Pietrasanta ha sortito i suoi effetti. « La presenza delle forze dell'ordine - continua Limbardi -sarà in linea con le esigenze del centro storico, senza alcun tipo di 'militarizzazione' della piazza, ma là dove si verificheranno situazioni contro le persone e l'arredo urbano, l'intervento risulterà immediato». Parole che Lombardi ha ribadito, sempre ieri mattina in municipio, ad una rappresentanza degli esercenti del centro. «Un incontro sereno e produttivo - spiega il sindaco Lombardi - dove ho sottolineato i dettami principali dell'ordinanza che vanno dalla chiusura dei bar fissata alle 4 del mattina con stop alla somministrazione di alcol alle 3, la collaborazione alle operazioni di pulizia, il rispetto delle regole sulla vendita ai minori di alcol e ancora il no all'occupazione del suolo pubblico con baldacchini per la vendita di bevande. Priorità ben recepite dagli stessi esercenti. Diciamo che ci sono tutte le premesse, se appunto ogni componente farà il suo dovere, per una Vigilia tranquilla e al tempo stesso rispettosa del clima religioso e di festa». Lunedì prossimo sempre Lombardi incontrerà invece i referenti Asl per allestire un punto informativo, la notte del 24 dicembre sullo sfondo del centro storico, sui rischi correlati all'abuso dell'alcol fra i giovani. (\*\*) Insomma il Camel si fa, e non poteva essere altrimenti (i bar sono in crisi nera), ma si spera di salvare anche l'aspetto sacro della festa.

(\*) Nota: come abbiamo visto nell'articolo precedente, il problema vero nel fare applicare le regole è la carenza di controlli. Aumentare le sanzioni e minacciare provvedimenti è come mettere un cartello "attenti al cane" più grosso, quando il cane non c'è.

(\*\*) Nota: non credo che qualcuno creda seriamente che un punto informativo, allestito in una situazione di festa, possa sortire qualche effetto. A nessuno è venuto in mente di sostituire il ponce con qualche offerta non alcolica?

---

STATO QUOTIDIANO

### **Stato di ebbrezza per pomata con alcol, legittima multa**

Roma,15 dicembre 2012 - CONDANNATO per "guida in stato di ebbrezza" a causa di una pomata, contro il gonfiore labiale, che conteneva alcol. Secondo la Suprema Corte (Cass. sent. n. 48239/12 del 13.12.2012.), infatti, per far scattare il reato per il conducente ubriaco non rileva la quantità di alcol da questi assunta, ma la quantità assorbita dal sangue e, quindi, ivi presente.

In sintesi, l'importante è essere "positivi" all'alcoltest ossia aver superato la soglia massima consentita dalla legge, a prescindere, poi, dalle ragioni che ne sono state la causa, anche se si tratti di farmaci che contengono alcol. Non sono ammesse prove contrarie e, pertanto, l'imputato non può essere ammesso a dimostrare di essere stato nelle condizioni fisiche e mentali di guidare. Secondo l'orientamento della Suprema Corte, chi assume medicine che contengono alcol deve evitare di bere alcolici, o di mettersi al volante o, comunque, può

comprare uno dei test che si trovano in commercio per verificare se si trova in condizioni di guidare. (\*)

(A cura dell'Avv. Eugenio Gargiulo)

(\*) Nota: ci sono voluti parecchi anni affinché qualche giudice si accorgesse le l'articolo 186 del codice della strada sanziona l'alcolemia alta, non le modalità di assunzione degli alcolici.

---

WINENEWS

**QUANTO PESA SU OGNI LITRO DI VINO TRICOLORE ESPORTATO IL SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PROMOZIONE? ALMENO 20 CENTESIMI, DI CUI 10 DI CONTRIBUTO PUBBLICO. LO DICE "IL CORRIERE VINICOLO", L'ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE ITALIANA VINI (UIV)**

Ogni litro di vino italiano in giro per il mondo ha avuto in media un sostegno di 20 centesimi, di cui 10 di contributo pubblico. L'Italia è il Paese che ha speso di più in promozione, oltre 143 milioni di euro, il 40% del totale Ue. E solo per il prossimo anno, senza arricchimenti e distillazioni, sono a budget 102 milioni. Ecco i dati che emergono dall'analisi de "Il Corriere Vinicolo", l'organo ufficiale dell'Unione Italiana Vini.

Con l'inizio della campagna 2012/13 si è chiusa definitivamente un'era per quanto riguarda le misure finanziabili con il piano di sostegno nazionale dell'Ocm. Da quest'anno infatti, scompaiono dalla tabella di allocazione dei fondi le misure storiche di sostegno alla produzione, ovvero arricchimenti, distillazioni da bocca e, sulla carta, di crisi.

Se il novero delle misure finanziabili si restringe, restando costante il budget, ciò significa che già da questa campagna le misure per mercati promozione e investimenti dovrebbero aumentare, assorbendo la maggior parte della dotazione finanziaria lasciata libera.

In quattro anni, in Europa, sono stati spesi 3,8 miliardi di euro a sostegno del settore vino, (\*) di questi, quasi la metà ha finanziato la ristrutturazione dei vigneti, in gran parte in Italia, Francia e Spagna, che solo nel 2012 hanno incamerato il 70% del budget messo a disposizione da Bruxelles per questa misura. Al secondo posto, ma a lunghissima distanza (il 10% della spesa), sta la promozione, che in quattro anni ha incamerato 381 milioni di euro di finanziamenti pubblici, in quote comunque sempre crescenti. Qui è l'Italia il Paese ad aver speso di più, assorbendo il 38% del totale comunitario, contro il 25% della Francia e il 26% della Spagna.

Un quinto della spesa europea se n'è andata in distillazioni, di cui il 2% di crisi, richiesta esclusivamente da Italia e Francia, mentre gli arricchimenti in quattro anni hanno assorbito il 7% della spesa comunitaria, pari a 272 milioni di euro, di cui la gran parte assorbita dall'Italia e in quote minori da Francia e Portogallo.

(\*) Nota: finanziare il consumo di alcolici è come promuovere il possesso di armi. Non è solo un problema di produttori senza scrupoli. Se si considerano gli alcolici come facente parte della propria cultura, appare logico sostenerne la presenza. Così come in America si considera normale possedere armi. Il vero salto di qualità è saper immaginare un mondo senza alcolici... e senza armi.

---

L'ECO DI BERGAMO

**Neve, tante auto fuori strada E ci si mettono pure gli ubriachi**

15 dicembre 2012 - Attenzione alle strade: magari sembrano pulite, ma nascondono insidie come cumuli di neve bagnata o pozzanghere. Ne sanno qualcosa i numerosi automobilisti che sono finiti fuori strada nella notte e nella mattinata di sabato.

È accaduto nella Bassa, sia a Treviglio che, per esempio, a Canonica d'Adda. La polizia stradale ha segnalato almeno tre auto finite nei campi o nei fossati: fortunatamente le condizioni delle persone coinvolte non destano preoccupazioni.

A peggiorare la situazione gli automobilisti che si sono messi alla guida dopo aver esagerato con gli alcolici: già due, finiti fuori strada mentre stavano guidando, sono stati trovati positivi all'alcol test.

Un ubriaco è stato individuato dopo che è finito fuori strada sulla Briantea fra Curno e Ponte San Pietro. E ancora un boliviano la cui auto è scivolata sull'asfalto viscido lungo l'asse interurbano nella zona della galleria San Roberto a Ponte San Pietro.

Auto fuori strada nella notte anche sull'A4: l'incidente è avvenuto intorno alle 2,30 del mattino fra Seriate e Bergamo, ed è intervenuta la polstrada di Seriate.

Tornando all'asse interurbano, un tratto della strada 342 (la nuova corsia per Bonate della superstrada) è stato chiuso per un'ora fra le 5 e le 6 nei pressi della galleria San Giovanni. La rete che serve a evitare l'ingresso agli animali selvatici si era riempita di neve e rischiava di precipitare sulla carreggiata. È stata ripulita prima di poter riaprire la strada.

---

SASSUOLO2000

### **Castellarano: ubriaca alla guida, denunciata**

15 dic 2012 - Venerdì alle 16,40 la centrale operativa della Polizia Municipale dell'Unione Tresinaro Secchia veniva avvertita che un'auto era uscita di strada provocando danni in via Radici nord al civico n. 30 dove si trova un distributore di carburante.

Giunti sul posto gli agenti hanno trovato un'auto a cui si era staccata la ruota anteriore destra che invadeva la carreggiata stradale ed aveva abbattuto un'insegna pubblicitaria del distributore. La sorte ha voluto che si sia fermata lì senza proseguire la sua marcia dove avrebbe potuto abbattere le colonnine di erogazione del carburante con rischio di incendio e con il rischio di investire il personale che lavorava e le persone che stavano facendo benzina. Vista la dinamica dell'incidente e le condizioni della conducente gli agenti hanno sottoposto alla prova dell'etilometro la conducente G.S. trentottenne da poco residente a Casalgrande, ed è risultato che aveva un'alcolemia superiore di oltre tre volte il limite consentito per legge di 0.5 grammi/litro. E' scattata la denuncia per la conducente che, essendo rimasta coinvolta in incidente stradale, ora rischia la revoca della patente di guida.

Gli agenti hanno poi provveduto a fare recuperare il veicolo non più marciante e a ripristinare la circolazione.

---

SANREMINIEWS

### **Ventimiglia: giovane si accanisce con calci e pugni contro un'auto e poi minaccia di morte i Carabinieri**

Una doppia denuncia per un 26enne incensurato della città di confine

Viene accompagnato in caserma dopo esser stato pizzicato mentre prendeva a calci e pugni una vettura e di fronte ai Carabinieri in divisa ha pensato bene di minacciarli di morte. E' quanto accaduto stanotte a Ventimiglia nella caserma della città di confine dove i militari del Nucleo Radio Mobile avevano appena portato D.B. di 26 anni, un ragazzo incensurato della cittadina.

Il giovane in questione era stato segnalato da un automobilista in transito su via Francia, in quanto il 26enne stava prendendo a calci e pugni una vettura posteggiata. La pattuglia intervenuta ha trovato velocemente il ragazzo segnalato, mentre era ancora intento a danneggiare la vettura. Il tutto, davanti ai suoi amici che stavano a guardare il compagno.

Il ventimigliese aveva esagerato con gli alcolici e dagli accertamenti dei Carabinieri è emerso che era ubriaco. A quel punto colto in flagranza mentre colpiva questa vettura posteggiata, il 26enne è stato trasportato alla caserma per accertamenti. Sembra che tra il giovane ed il proprietario dell'auto danneggiata non vi sia alcuna correlazione pregressa. Nonostante i colpi assestati sembra che avessero aperto un varco nei finestrini del mezzo, i militari ritengono che non volesse tentare di rubarla.

E' stato proprio mentre veniva accompagnato negli uffici della caserma che D.B. ha iniziato a dare in escandescenza ingiuriando i militari presenti e minacciandoli di morte. A quel punto dopo le formalità di rito, il ragazzo ha fatto ritorno a casa con una doppia denuncia, per i danni provocati all'auto e per quella mancanza di rispetto e quella minaccia nei confronti degli uomini in divisa. Invece, per il proprietario dell'auto una 'brutta' sorpresa e tanti danni.

Stefano Michero

---

REGGIO2000

**Reggio Emilia: arrestato 48enne per minacce dopo violenze a compagna**

15 dic 2012 - Sdegnato per la violenza disumana, bestiale e quotidiana commessa dal padre che massacrava di botte la compagna, peraltro invalida civile, ha deciso dapprima di documentare le violenze filmate con il proprio cellulare per poi presentarsi ai Carabinieri di Reggio Emilia denunciando tali atrocità. I Carabinieri reggiani ricevuta la denuncia supportata dai violenti filmati riferirono alla Procura reggiana che richiese ed ottenne un provvedimento d'arresto lampo che l'8 novembre dello scorso anno portò in carcere il 47enne reggiano accusato di maltrattamenti in famiglia aggravati nei confronti della propria convivente sottoposta a sofferenze fisiche e morali in modo continuativo ed abituale.

L'uomo scarcerato lo scorso febbraio è stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dall'ex compagna. Tuttavia il 47enne nei giorni scorsi oltre a presentarsi piu' volte sotto casa, la telefonava di continuo minacciandola di morte qualora la donna avesse testimoniato all'udienza del processo.

La Corte d'Appello bolognese valutati i fatti e ritenendo la misura in atto non piu' in grado di salvaguardare le esigenze cautelari disponeva l'arresto dell'uomo che ieri pomeriggio è stato nuovamente condotto in carcere dai carabinieri di Reggio Emilia. A denunciare le gravi vessazioni si ricorda fu il figlio dell'uomo che, ospite da circa una settimana a casa della coppia, riferì ai Carabinieri di essersi accorto sin dal suo arrivo che il padre trascorrevva le giornate assumendo bevande alcoliche per poi usare violenza sulla compagna. La trascinava per varie parti della casa con molta violenza alterandosi maggiormente quando la donna aveva esigenze fisiologiche: anziché accompagnarla in bagno essendo la donna invalida, la sbatteva sul letto aggredendola fisicamente a schiaffi e pugni sul viso. Esterrefatto e sdegnato per il comportamento del padre, il ragazzo filmò con il suo cellulare le violenze per poi presentarsi ai carabinieri di Reggio Emilia e denunciare il padre. Il video rivelò una condotta di violenza disumana, bestiale, fuori dal controllo di ogni razionalità. Dopo le vessazioni le gravi minacce ed è per questo che da ieri l'uomo, condannato in primo grado a tre anni ed ora appellante, è tornato in carcere venendo arrestato dai carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Reggio Emilia.

---

IL GAZZETTINO - NORDEST

**Si ubriaca e picchia la nonna di 94 anni ammalata di Alzheimer: arrestato L'uomo ha 34 anni e ha minacciato di far saltare in aria la casa Da tempo umiliava la donna, ora è in una comunità terapeutica**

VERONA 15-12-2012 - Ha picchiato la nonna di 94 anni, malata di Alzheimer, e l'ha minacciata di morte, dicendole che avrebbe fatto saltare in aria la casa se avesse chiamato i carabinieri, che alla fine lo hanno però arrestato. In carcere è finito un 34enne veronese.

L'uomo, che per quasi un anno, a causa del suo stato di ubriachezza abituale, aveva offeso e schernito la donna, sottoponendola ad un regime di vita umiliante e doloroso, è stato arrestato e portato agli arresti domiciliari in una comunità terapeutica.